

COMUNE DI SEZZE
ELEZIONI AMMINISTRATIVE 03 E 04 OTTOBRE 2021
PROGRAMMA AMMINISTRATIVO
DEL CANDIDATO SINDACO DI PALMA SERAFINO
E DELLE LISTE A LUI COLLEGATE

L'emergenza è ormai diventata la condizione comune della NOSTRA CITTA': c'è un'emergenza sicurezza, disoccupazione, sanità, rifiuti, strade, buche, rifugiati ecc. E quando l'emergenza diventa normalità, vuol dire che chi ha governato la nostra città ha fallito.

Vedere lo stato nel quale è ridotta la nostra città, è per ogni sezzese un dolore immenso. Una città fatiscente, con delle strade che sembrano bombardate da una pioggia di meteoriti, traffico caotico, inefficienza, e con il colpo finale dello scandalo del cimitero che ha fatto perdere d'immagine alla nostra città.

“L'emergenza continua” non è solo un cattivo modo di amministrare la Capitale dei Monti Lepini, ma **produce un deficit strutturale nel bilancio che pesa come un macigno**, nelle casse comunali e, purtroppo, nelle tasche delle famiglie e dei cittadini.

La cattiva amministrazione è causa della decadenza di Sezze.

È arrivata l'ora di reagire, di restituire lo scettro del potere nelle mani del “popolo sovrano”, chiamando a raccolta tutti i cittadini di buona volontà che hanno a cuore non solo il proprio interesse personale ma il futuro della città in cui vivono loro e vivranno i loro figli.

Io voglio restituire a noi tutti, a chi ama Sezze e, la vive ogni giorno, la gioia e il senso di appartenenza, la consapevolezza di quanto è bello definirsi cittadini sezzesi.

Voglio e pretendo di passare una volta per tutte da una cultura dell'emergenza continua alla costruzione di un progetto che, già nei primi mesi del mio mandato, non guardi più ai guasti del passato, ma sia in grado di proiettarsi nel futuro e costruire una visione politica, amministrativa, etica, morale, di governo, che guardi a ciò che sarà la Città tra 20 o 50 anni.

E allora dobbiamo ripartire dal nostro orgoglio: questa è Sezze!

LA SEZZE CHE VOGLIAMO

La nostra idea di Sezze è di una città virtuosa, responsabile e vivibile. Uno dei primi impegni della nostra amministrazione sarà quello impostare la visione futura della città, attuando una drastica riduzione di costi e degli sprechi riportando le pratiche della buona amministrazione all'interno del Comune. L'obiettivo è quello di rimettere in sesto un territorio degradato e abbandonato, garantendo ai cittadini, che pagano le tasse, il diritto a strade in perfetto stato di manutenzione, un verde pubblico curato, dei servizi efficienti, un centro storico recuperato e un'idea dello sviluppo della città per i prossimi 30 anni.

Abbiamo definito un programma con pochi punti. Nessun manifesto astratto delle buone intenzioni ma poche cose efficaci, che ci impegneremo a fare dal primo giorno se vinceremo le elezioni.

VISIONE

L'azione dell'amministrazione comunale finora si è sviluppata "a vista" con l'unico obiettivo di puntare al consenso fine a se stesso, i risultati sono stati: progetti incompiuti, insoddisfazione dei cittadini e rottura

della rete sociale, una macchina amministrativa inefficiente senza mai alcun confronto con i cittadini. Quale forma di pensiero per amministrare il futuro?

La nostra amministrazione avrà una politica del pensare circolare sviluppata in una prima fase d'impostazione della visione, con tutti i cittadini come parte attiva del processo decisionale attraverso la **democrazia deliberativa**, puntando ad uno sviluppo sostenibile tramite una regia che crei valore aggiunto e favorendo il fare rete tra soggetti pubblici e privati, e una seconda fase di perseguimento della crescita economica, sociale e culturale del nostro territorio.

La nostra visione è orientata allo sviluppo verso la pianura per integrare quell'economia "mari e monti" che appartiene naturalmente alla nostra provincia e da cui Sezze si è sempre allontanata, uno sviluppo su tre funzioni del territorio: **TECNOLOGIA DELL'AMBIENTE, BIODIVERSITÀ e BENESSERE**. Trasformeremo l'economia del territorio nella sua vocazione, trasformando il declino in opportunità, integrando politiche comunitarie e locali, minimizzando i costi sociali.

LA TECNOSTRUTTURA

La macchina amministrativa non funziona. Va rivista la dotazione organica. Tutto deve funzionare molto meglio di come funziona oggi.

Il mio impegno è quello di consegnare, alla fine del mio mandato, una macchina comunale che diventi esempio di un buon governo realizzato, diffuso, partecipato e fondato in primo luogo sull'orgoglio dell'appartenenza dei dipendenti comunali a una grande missione collettiva.

Il mio sogno è quello di trasformare una macchina burocratica improduttiva in un esercito preparato, motivato, gratificato ed efficiente al servizio della città.

SICUREZZA

La sicurezza è una prerogativa del Governo, ma anche un Sindaco può fare molto per rendere sicura la città. A cominciare dal presidio del territorio, per evitare di ritrovarci nella nostra città di fronte a "zone franche" prive di ogni forma di controllo e di legalità.

Controllare il territorio significa combattere il degrado, il caos e imporre a tutti il rispetto delle regole.

In questo programma per una città sicura, fondamentale sarà il ruolo della Polizia Municipale; provengo da una cultura che fa del rispetto di chi indossa una divisa un obbligo civile. Per questo, metterò gli agenti nelle condizioni di rispondere ai bisogni e alle aspettative dei cittadini, affrontando e risolvendo tutti i problemi legati alla riorganizzazione del servizio, alla valorizzazione delle competenze interne e alla dotazione dei mezzi.

La Protezione Civile, che conosco molto bene per essere stato il delegato provinciale, a Sezze potrebbe essere una vera forza per l'Amministrazione ma ad oggi ancora non c'è un regolamento approvato per il riconoscimento della figura degli operatori, ed è necessario rinnovare il Piano di Protezione Civile. Istituire il ruolo di operatore della Protezione Civile, dotare il servizio dei mezzi e delle attrezzature necessarie, nonché di una sala operativa adeguata con le dovute strumentazioni, valorizzare il rapporto con i volontari delle tante associazioni di protezione civile presenti nella città saranno le mie priorità.

La "**Protezione Civile**" deve rappresentare un sistema, integrato e coordinato, composto di Istituzioni, Enti e Strutture operative che concorrono, rispettivamente per le proprie competenze, per salvaguardare la tutela della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente, dai danni o dal pericolo derivanti da calamità naturali, catastrofi o da altri eventi calamitosi.

Il "Cittadino" deve essere la figura di base, centro reale dell'idea di "Protezione Civile". Il suo buon comportamento è il primo passo nell'attività di prevenzione, primo soccorso e segnalazione delle emergenze.

Il Sindaco è l'autorità comunale di "Protezione Civile". Egli ha il compito prevenire i rischi, elaborare il piano di emergenza e coordinare degli interventi di emergenza, sul proprio territorio comunale, attraverso la struttura politica, organizzativa e operativa dell'Ente.

Al Comune di Sezze deve essere riorganizzato il servizio che si occupa di "Protezione Civile" attraverso:

- Coordinamento dell'aggiornamento delle banche dati e dei piani di emergenza con il supporto degli uffici comunali e l'eventuale collaborazione di professionisti esterni;
- Organizzazione di corsi di formazione ed esercitazioni per il personale dipendente e volontario;
- Programmazione d'iniziativa di diffusione della cultura di protezione civile nelle scuole e tra la popolazione;
- Gestione di progetti e programmi di collaborazione a livello intercomunale, interregionale e internazionale;
- Coordinamento delle organizzazioni di volontariato di protezione civile presenti sul territorio comunale e raccordo con gli enti e le strutture operative che operano nel settore;
- Mantenimento in efficienza e potenziamento del Gruppo Comunale di Protezione Civile e del Centro Operativo Comunale;
- Supporto alla struttura politica, dirigenziale e operativa del Comune nelle attività di gestione dell'emergenza.

SANITA'

La sanità a Sezze deve essere potenziata. Un buon sindaco, tale non sarebbe, se non si occupasse prioritariamente delle questioni della salute e della protezione sociale dei concittadini. Di conseguenza è fondamentale l'azione del Comune di Sezze in termini di controllo, proposta, e 'rivendicazione' nei confronti del livello regionale e delle aziende sanitarie.

Nel 2019 la sanità della Regione Lazio è uscita dal commissariamento. Una cosa positiva? Certo. Bravo Zingaretti. Ma chi ne ha fatto le spese? Sezze e le tante aree interne che ora non hanno più le strutture sanitarie. "Secondo i dati del Ministero della Salute nel 2011 il Lazio aveva complessivamente 72 strutture di ricovero pubbliche, scese a 56 nel 2017, con un saldo negativo di 16 strutture.

Lo smantellamento del settore pubblico favorisce quello privato, è logico. Ma l'esternalizzazione di funzioni che il settore pubblico rinuncia a svolgere continua ad essere finanziato dal pubblico. E questo è il vero paradosso Zingaretti. "Considerando che i fondi sanitari sono garantiti da una quota consistente di denaro pubblico sottoforma di spesa fiscale, che buona parte di questa alimenta business privati, questo sistema di fatto si sostituisce al pubblico e spiana la strada alla privatizzazione". La sanità pubblica ha bisogno di essere rimessa al centro. E ce ne rendiamo conto ora, in piena emergenza.

Farò di tutto perché Sezze torni al centro dei programmi sanitari della Regione Lazio.

Vista la carenza che si è verificata nell'offerta dei servizi sanitari con lo spostamento in altri ospedali, chiederò al COTRAL il servizio di linea per il raggiungimento di ospedali come per esempio l'ICOT.

Circa lo studio di fattibilità per la realizzazione di una RSA presso l'ex nosocomio San Carlo di Sezze, esprimo alcune perplessità: pur non essendo contrario allo studio di fattibilità approvato dalla ASL di Latina e la Regione Lazio, faccio rilevare il mancato coinvolgimento degli Enti Locali che fanno parte integrante della programmazione sanitaria territoriale. Per evitare che la realizzazione della RSA possa diventare l'ennesimo spot elettorale, è necessario che i cittadini vengano messi a conoscenza del cronoprogramma d'inizio e fine lavori della Residenza Sanitaria Assistenziale presso l'immobile dell'ex Ospedale di Sezze dal costo

complessivo di 4,5 milioni di euro. E' necessario affrontare da subito, in collaborazione con l'ASL e le autorità ecclesiastiche, il problema della chiesa di Sant'Antonio, che da anni è a rischio crollo. La chiesa costituisce parte integrante dell'ala vecchia dell'ex ospedale San Carlo che è anch'essa chiusa. Per l'incuria da anni assistiamo a preoccupanti infiltrazioni d'acqua piovana che sta procurando gravi danneggiamenti all'intera struttura della casa della Salute ai macchinari ed agli impianti.

LA FAMIGLIA

Voglio mettere la famiglia al centro delle politiche sociali del Comune di Sezze, con politiche non solo di sostegno, ma anche d'incentivazione. Voglio rendere operativo il principio del quoziente familiare in tutte le forme di accesso al welfare e in tutte le tasse e tariffe comunali, per aiutare le famiglie numerose, monoreddito, monoparentali, con figli, con anziani e disabili a carico. Secondo un principio semplice e di giustizia: maggiore è il numero di persone che vivono con un determinato reddito, minore è la quantità di tasse che si devono pagare. Il principio del quoziente familiare deve valere soprattutto per l'accesso e le tariffe degli asili nido. E a tal proposito, **non mi darò pace fino a quando un solo bambino sarà costretto a restare fuori dagli Asili Nido o dalle Scuole dell'Infanzia. E fino a quando le scuole che ospitano i nostri figli non saranno tutte messe a norma.** L'arretratezza della nostra Nazione tiene ancora fuori dall'obbligo scolastico la fascia da 0 a 6 anni, scaricando sui Comuni e le famiglie, l'onere di garantire tali servizi. Io sono convinto che gli asili e le scuole dell'infanzia debbano rientrare nella competenza dello Stato e quindi nel ciclo di educazione e formazione del bambino. Per raggiungere l'obiettivo procederò a più tappe:

- espandere e potenziare l'attuale sistema di servizio nido misto pubblico-privato, prevalentemente attraverso la formula delle concessioni e delle convenzioni con i privati;
- vincere sul versante del servizio pubblico la sfida della razionalizzazione, mantenendo tale settore ed ergendolo a modello pedagogico di qualità cui deve parametrarsi il sistema convenzionato e in concessione;
- rendere più flessibili e coerenti con gli attuali ritmi lavorativi gli orari scolastici;
- introdurre dei voucher famiglie, già sperimentati per accedere ad uno sconto delle tariffe dei nidi privati, che permetteranno alle famiglie in lista di attesa di poter accedere alle scuole dell'infanzia paritarie e private.

Garantirò l'accessibilità ai nidi con tariffe più eque.

Voglio evitare che alcune famiglie setine possano essere superate nelle graduatorie di accesso ai servizi sociali da soggetti appena arrivati, che a volte riescono a documentare situazioni di povertà del tutto fittizie. La nostra proposta è che nell'accesso a tutti i servizi sociali del Comune (asili nido, case popolari, ecc.) sia attribuito un punteggio in più a chi risiede nella città di Sezze da almeno 5 anni, italiano, europeo o extra comunitario che sia. Serve per evitare che i sezzesi bisognosi possano essere scavalcati nelle graduatorie dagli stranieri appena arrivati a Sezze. Non c'è discriminazione, solo giustizia sociale.

Il nostro impegno accompagnerà i nostri bambini anche nelle scuole, dove faremo vera "Buona scuola" offrendo progetti di qualificazione dell'offerta formativa: sulla storia di Sezze, con i progetti della Memoria e del Ricordo, sullo sport, sulla fruibilità del polo museale e artistico della nostra città, così come rilanciando la qualità della nostra mensa per valorizzare e riprodurre la dieta mediterranea con i menù regionali, ed evitando di sprecare energie e risorse in promozioni ideologiche come l'assurda propaganda *gender* che ha cominciato a diffondersi in alcuni contesti scolastici.

Apriremo davvero le scuole durante l'estate, offrendo progetti di sostegno alle famiglie.

Promuoveremo VERA integrazione, affidando i fondi alle scuole che sapranno tradurli in obiettivi concreti e non in assistenzialismo.

Ormai non è più tempo per i sogni e le promesse senza seguito.

SOLO A TITOLO ESMPPLICATIVO E NON ESAUSTIVO, Evitando proclami idilliaci, promesse irrealizzabili, sfrutterò le seguenti fonti/risorse:

- Fondi del nuovo PNRR nazionale negli ambiti della mobilità sostenibile e della rigenerazione urbana;
- Monitorando e dando seguito a quanto già predisposto con studi di fattibilità e richieste di finanziamento;
- Applicando eventualmente una riduzione del rientro del debito a quanto strettamente necessario per reperire fondi.

TURISMO, CULTURA E SPORT

- Rigoroso rispetto di regole e regolamenti per tutti e a tutti i livelli, revisione dello Statuto Comunale e di tutti i regolamenti collegati.
- valorizzazione turistico-commerciale
- Installazione/potenziamento della rete Wi-Fi libera.
- Valorizzazione delle aree verdi
- Utilizzo per scopi ludico-ricreativi dei locali di proprietà del comune.
- Valorizzazione degli impianti sportivi/plessi comunali con implementazione di eventi di alto livello a carattere nazionale con il coinvolgimento delle associazioni del territorio.

Rilancio del turismo mediante azioni come:

- identificazione del turismo come componente essenziale a cui dovranno indirizzarsi gli altri aspetti della macchina organizzativa;
- valorizzazione del turismo Setino dalle sue fondamenta: qualità dell'ambiente cittadino, pulizia, sicurezza, ordine, tranquillità, verde pubblico, arredo urbano, segnaletica. Spazi pedonali a misura di cittadino.
- rispetto di regole e regolamenti per favorire l'ordine;
- coordinazione con i comuni limitrofi per creare una sinergia di scelte, offerte e progetti, promozioni e valorizzazioni del nostro territorio, evitando sovrapposizioni di eventi;
- collaborazione tra scuole, associazioni, aziende e Comune;
- programmazione e non improvvisazione di eventi ed appuntamenti, privilegiando la qualità alla quantità con un occhio attento alle varie ricorrenze a cui è affezionato anche il turista;
- creazione di un calendario di manifestazioni che attiri ogni tipo di turista di diversa fascia di età e reddito con possibilità di una maggiore offerta generale orientata a 360°;
- ritorno ad eventi culturali e teatrali di alto livello. Riportare i grandi nomi della musica ad esibirsi nel nostro paese;
- recuperare l'Anfiteatro, ove potranno svolgersi manifestazioni con organizzazione di eventi, manifestazioni e concerti serali turismo "sportivo" durante tutto l'anno;
- valorizzazione delle zone collinari con percorsi dedicati all'escursionismo; promozioni mirate sul mercato estero.

LAVORI PUBBLICI, DEMANIO E VIABILITA'

- Studio per la realizzazione di aree parcheggio con facile collegamento con il centro paese.
- Razionalizzazione della gestione dei parcheggi "blu" con revisione della proporzionalità esistente tra stalli di sosta liberi e a pagamento con riguardo anche alla ubicazione degli stessi, mandando a gara tutti i servizi connessi.
- Definizione del piano di alienazione degli immobili comunali al fine di finanziare il programma dei Lavori Pubblici.
- Censimento del verde urbano pubblico per la sua valorizzazione ed incremento dello stesso
- Rifacimento/manutenzione della pavimentazione cittadina, ove necessario, e degli arredi urbani
- Valorizzazione delle aree collinari e loro tutela in collaborazione con le associazioni di volontariato che già vi operano.
- Pulizia dei sentieri, segnalazione dei percorsi, potenziamento servizio antincendio, promozione della collina come un'ulteriore possibilità di turismo.
- Rigoroso controllo sull'abusivismo edilizio.
- Valorizzazione delle infrastrutture delle frazioni, previo incontro recependo le necessità dei residenti.

- Verifica della stabilità antisismica di tutti gli edifici ritenuti strategici dal Piano di Protezione Civile con particolare attenzione a tutti gli edifici scolastici a tutela della sicurezza dei nostri bambini a scuola, verificando e valutando con tutta la cittadinanza è adoperare i fondi messi a bilancio per una totale rimessa a norma dei plessi scolastici esistenti.
- Programmazione annuale della pulizia di tutti i Rii comunali di concerto con gli enti preposti
- Manutenzione straordinaria di tutta la rete viaria cittadina con particolare attenzione alla messa in sicurezza di tutte le intersezioni di competenza comunale e ove interessate le intersezioni con altri enti.
- Prevedere lo studio, relativo al decoro urbano, di sgravi fiscali per coloro che provvederanno alla manutenzione del proprio fronte strada.

RIORGANIZZAZIONE ORGANICA DEGLI UFFICI COMUNALI

- Ripristino dello “Sportello del Cittadino” con incontri nei vari quartieri con cadenza programmata durante tutto il mandato.
- Revisione delle Società partecipate Comunali per una gestione funzionale ai fini programmatici dell'Ente.
- Potenziamento dell'organico della Polizia Municipale con personale idoneo alla presenza fisica sul territorio cittadino di concerto con le forze di Polizia già presenti sul territorio.
- Potenziamento dei mezzi del servizio giardinieri e dei corpi degli operai comunali in generale, valorizzando il personale specializzato in servizio.
- Ricreare il rapporto con i dipendenti comunali basandolo sul rispetto, la collaborazione e il rapporto tra dipendenti comunali e cittadinanza.
- Riorganizzazione integrale degli uffici interni mediante assegnazione dei carichi di lavoro per competenza, professionalità, esperienza e titoli acquisiti, contrastando le assegnazioni basate su diverse logiche non meritorie
- Ripristino delle giornate fisse di ricevimento del pubblico da parte di tutta la giunta e dei consiglieri con deleghe.
- Rilancio delle relazioni con i Comuni del comprensorio

SOCIALE

Grande attenzione al sociale:

- Sostegno economico ai cittadini in stato di disagio;
- Potenziamento degli inserimenti lavorativi per contrastare la disoccupazione;
- Incremento del servizio di assistenza domiciliare;
- Valorizzazione e sostegno alla grande risorsa del volontariato;
- Attenzione alla tutela dei minori, potenziamento dei sostegni educativi con massimo sostegno alle scuole ed ai progetti didattici, risorsa fondamentale della nostra città;
- Progetti di socializzazione e svago rivolti all'area anziani;
- Salute - Azioni mirate a tutelare Sezze e le strutture sanitarie del nostro territorio;
- Avviare studi e progetti per il riutilizzo specialistico (università,ASL o enti) per gestire al meglio l'ex Ospedale cittadino.

Propongo un Consorzio Intercomunale dei Monte Lepini che si occupi della gestione associata dei servizi sociali e assistenziali.

Questo Servizio Socio Assistenziale deve essere rivolto a tutti i cittadini residenti nel territorio consortile dei Monti Lepini e deve avere lo scopo di aiutare le persone e le famiglie ad affrontare i propri problemi fornendo il massimo degli strumenti per far da sé rispettandone la dignità, l'individualità, l'autodeterminazione e il diritto alla riservatezza.

Il consorzio Intercomunale dei Monti Lepini deve essere un sistema integrato per offrire servizi domiciliari, servizi territoriali, misure economiche, prestazioni singole o complesse, rivolte ad una persona o alla famiglia. E' necessario che si arrivi a coordinare le politiche sanitarie, sociali, educative, formative, del lavoro, culturali, urbanistiche ed abitative poiché il sistema nella sua complessità deve assistere, prendersi cura, riabilitare,

educare, formare, orientare e inserire al lavoro, offrire occasioni culturali e socializzanti, garantire la vivibilità delle case e della città.

L'obiettivo del consorzio Intercomunale dei Monti Lepini deve essere l'integrazione delle politiche socio-assistenziali e socio-sanitarie, il miglioramento della qualità della vita di tutta la cittadinanza, tenendo in particolare considerazione i bisogni primari.

Per tendere al cambiamento, tutti i Comuni del territorio dovranno sviluppare la capacità di programmazione, la capacità di coordinamento e coinvolgimento dei molteplici attori (portatori di specifici interessi e/o fornitori di servizi) e infine la capacità di adattamento all'ambiente e al continuo mutamento dei fenomeni sociali.

Prendiamo esempio da molte regioni del centro nord, dove molti Comuni hanno istituito consorzi ai sensi dell'ex art. 31 del D.lgs 267/2000 con ottimi risultati, soprattutto nella riduzione dei costi della gestione dei servizi sociali, e nella maggiore capacità di intercettare e spendere molte risorse finanziarie messe a disposizione dalle Regioni.

Sono sempre più convinto della necessità di uscire dai ristretti confini comunali per andare su dimensioni territoriali più ampie, se non, perlomeno, di ambito comprensoriale.

COMMERCIO

- Iniziative turistico-promozionali per dare impulso alle attività locali, con la creazione nelle zone periferiche di spazi con agevolazioni fiscali per i piccoli artigiani.
- Massima collaborazione del Comune per la creazione di "centri di via integrati" per l'accesso ai finanziamenti pubblici regionali, statali ed europei.
- Massima attenzione all'abusivismo commerciale su tutto il territorio cittadino.

URBANISTICA

- Piano regolatore.
- Valutazione per la realizzazione di Forno crematorio cimiteriale.
- Miglioramento dell'ambiente cittadino, maggior cura all'arredo urbano e verde.
- Integrazione del regolamento edilizio con previsione di prescrizione di nuove piantumazioni di alberature di medio ed alto fusto in proporzione agli interventi edilizi autorizzati.
- Ridefinizione di tutta la toponomastica del territorio.

AMBIENTE

Rivalutazione dell'intero ciclo della raccolta rifiuti, della raccolta differenziata e della pulizia della città.

A Sezze la raccolta differenziata è al 31,5% ed in Provincia di Latina siamo terzultimi con alcuni comuni che hanno raggiunto nello stesso anno l'84%.

Il Comune di Sezze pur avendo avuto negli anni contributi dalla Provincia di Latina di milioni, mantiene la raccolta differenziata al 31,5 %, mentre le norme nazionali e regionali nel 2020 avevano fissato l'obiettivo al 65%.

Ritengo che l'intero servizio deve essere rapidamente riorganizzato per raggiungere a breve l'obiettivo della raccolta differenziata al 65%.

Vanno inoltre adottati progetti per modificare completamente la gestione della raccolta dei rifiuti, riducendo i costi a favore dei contribuenti.

Va applicato il calcolo della tariffa attraverso la pesatura del rifiuto, quale migliore pratica adottata da moltissimi Comuni Italiani per far pagare alle singole utenze esattamente quanto da loro viene prodotto, secondo il principio noto in Italia di Tariffa Puntuale.

Il meccanismo di pesatura consente non solo di stabilire una tariffa equa per il servizio, ma anche di incentivare nei cittadini comportamenti virtuosi, ovvero di favorire la separazione dei rifiuti riciclabili, in quanto questi ultimi non entrano normalmente nel conto di quanto dovuto dagli utenti per le spese di smaltimento.

DELIBERE DELLA CORTE DEI CONTI

La Corte dei Conti Sezione di controllo del Lazio sta con il fiato sul collo del Comune di Sezze.

Uno dei primi problemi che la futura amministrazione dovrà affrontare riguarda la deliberazione n. 67 della Corte dei Conti.

Mentre la precedente amministrazione non ha fornito alcun riscontro alla deliberazione sopra indicata usando la frase magica: “a stretto giro si provvederà a fornire ulteriore riscontro”, con la mia amministrazione cercherò di risolvere tutte le problematiche poste in essere dalla Corte dei Conti.